

SANFEREORTO «Bambini, anziani e persone fragili curano ortaggi, frutta e api»

«Un pezzo di campagna in città dove tutti lavorano insieme»

di **Lucia Macchioni**

L'impatto sociale e ambientale di SanfereOrto: un presidio intergenerazionale per la cittadinanza e la cura della Terra. In occasione della Giornata dedicata all'ambiente, che cade il 5 giugno, il Movimento lotta fame nel mondo (ente capofila del progetto di cui fanno parte anche Il Gabbiano, la cooperativa Il Mosaico servizi, Il Pellicano e Asfol) ha fatto un bilancio delle attività portate avanti nel corso dell'anno e quelle che sono alla griglia di partenza.

«SanfereOrto è un pezzo di campagna in città, un orto di comunità diventato il punto di ritrovo in cui bambini, adulti, anziani e persone fragili collaborano quotidianamente alla cura dell'orto, del frutteto e delle api», spiega il presidente del Movimento lotta fame nel mondo, Antonio Colombi, insieme ai protagonisti che, ogni giorno, si prendono cura della location. Uno spazio che si è consolidato come presidio fondamentale per la cura delle fragilità del territorio lodigiano attraverso numerosi progetti come, ad esempio, quello di Agricoltura sociale e inclusione: portato avanti da undici persone con fragilità, l'attività prevede la cura dell'orto, del frutteto e dell'apiario, con la presenza di trentuno cittadini attivi e sette educatori. Poi c'è il pro-



Il bilancio di Sanfereorto in occasione della giornata dell'ambiente
Macchioni

getto di Scambio intergenerazionale: uno spazio che ha aperto le porte a persone over 65, a studenti inseriti in percorsi di alternanza scuola-lavoro o sospensione educativa e a una tirocinante dell'ITS Fondazione Agrorisorse. Un quadro di servizi che permette di dare una risposta attiva alla cittadinanza, con progetti per tutte le età. «La comunità locale ha risposto bene, trasformandosi da semplice fruitrice dello spazio a vera e propria custode attiva del bene comune. Le attività e i per-

corsi educativi dell'ultimo anno scolastico, infatti, registrano numeri straordinari». Sono 330 gli studenti del Lodigiano che hanno preso parte al percorso ambientale dedicato alle scuole con percorsi didattici incentrati sulla cura del suolo e sulla tutela degli insetti impollinatori attraverso attività di bioblitz e outdoor education; undici le insegnanti che hanno preso parte a percorsi di team building; 10 i cittadini attivi che hanno dato vita al gruppo «I venerdì sotto la quercia»: uno spazio autogestito in cui le famiglie progettano e realizzano in autonomia attività nel verde per i più piccoli. Tanti altri ancora i progetti in corso, come quello di lombricoltura con gli studenti dell'Istituto Merli. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL FIUME Ecco i vincitori



I pescatori dilettanti sempre in azione Dovere

Roberto Sangalli sul podio alla gara di pesca



È stata vinta da Roberto Sangalli la gara a passata organizzata dall'Associazione pescatori dilettanti sulle rive del fiume Adda, nel fine settimana appena trascorso.

Alla manifestazione sportiva, secondo è arrivato Ivan Moneta e terzo Giuseppe Gatta. L'Associazione oggi condotta dal presidente Benso Perini già la settimana prima si era messa di impegno per organizzare un corso di pesca aperto ai bambini, al laghetto Amici dello Storione 2.0 del direttore Francesco Marchesi che, per il secondo anno di fila, ha creduto in questa iniziativa, insieme ai suoi collaboratori, l'istruttore Fipsas - Spinning Cesare Lorandi e l'amico Mario del negozio Five fishing di Cornegliano Laudense, che ha collaborato attivamente all'evento. Fondata nel 1969 e ufficialmente costituita il 21 gennaio 1970, l'Associazione lodigiana pescatori dilettanti è un'organizzazione di pescatori volontari dedicata alla cura e alla valorizzazione del fiume Adda. ■

Federico Dovere

SOLIDARIETÀ Il sodalizio guidato da Luca Grazioli ha donato 8mila euro a 5 parrocchie del capoluogo per aiutare gli iscritti ai Grest

Educatori per i bimbi con bisogni speciali, i costi sostenuti dagli Amici di don Angelo

L'impegno dell'associazione Amici di don Angelo Carioni a favore dell'inclusione sociale: il sodalizio guidato dal presidente Luca Grazioli ha donato 8mila euro a 5 parrocchie di Lodi, per sostenere le spese dell'educativa, rivolta a ragazzini con bisogni speciali. Ragazzini che, con la fine della scuola, hanno iniziato a frequentare il Grest: «Solo a San Bernardo sono venti i bambini fragili iscritti - ha detto il presidente Grazioli -. Occorre una sensibilizzazione del mondo civile perché qualcuno si faccia carico dei loro bisogni». Una necessità che si manifesta ogni



anno con la fine della scuola, spesso, unico vero luogo di inclusione sociale. «Un bisogno sociale senza

protezione - conferma il parroco don Guglielmo Cazzulani -. Le parrocchie sono avanguardie nel captare i bisogni sociali della comunità per cui ringraziamo l'associazione Amici di don Angelo per questa attenzione concreta: un segno che non vuole essere una forma di carità, ma di giustizia». Un progetto a sostegno della gioventù che non deve conoscere distinzioni né classificazioni, specifica il sacerdote. Oltre a San Bernardo, il contributo del sodalizio è arrivato all'indirizzo delle parrocchie di San Fereolo, Sant'Alberto, Fondazione Sacro Cuore e



A sinistra, don Guglielmo Cazzulani con Luca Grazioli Macchioni

Santa Cabrini. Una questione, quella dell'accessibilità a misura di tutti dei centri estivi, che da qualche anno a questa parte è all'attenzione del Comune di Lodi con l'impegno della vice sindaca Laura Tagliaferri, hanno sottolineato. E ora che è terminato il tradizionale appuntamento con il torneo Ciao don, che ha radunato

500 ragazzi di tutto il Lodigiano per una settimana intera, l'associazione è in pista anche con l'acquisto di un defibrillatore di pubblico accesso, che verrà installato fuori dalla farmacia Corbellini: «Presto proporremo un corso di formazione per i residenti», ha assicurato il presidente Grazioli. ■ **Lu. Mac.**